

## ***Auerbach in Turchia: l'esperienza di Mimesis***

Studente: Laura Pacelli

Relatore: L. Rino Caputo

Erich Auerbach (1892-1957), filologo romanzo e critico tra i più insigni del secolo scorso, di origini ebee, fu costretto a lasciare la Germania, a causa delle persecuzioni razziali, alla volta della Turchia, dove è stato docente ordinario di Filologia romanza. Quando arriva ad Istanbul, nel 1936, la Turchia era una repubblica appena sorta dalle ceneri del vecchio impero ottomano ed in cui da poco aveva preso avvio un processo sistematico di occidentalizzazione. È in questo nuovo contesto dunque che Auerbach scrive la sua opera maggiore *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale* che uscì nel 1946. *Mimesis*, insieme ad un'altra sua opera (anch'essa scritta a Istanbul), *Introduzione alla filologia romanza*, costituiscono una sorta di europeologia.

Cos'è l'occidente? Qual è la sua storia? Quale la sua tradizione letteraria realistica? Sono domande che trovano risposta nell'opera di Auerbach.

Quanto e come Istanbul e la Turchia abbiano contribuito poi alla stesura di *Mimesis* sono altri interrogativi ai quali il presente lavoro intende dare risposta. Contrariamente a quanto sostenuto da alcuni studiosi i quali ritengono che il luogo geografico non abbia influito in alcun modo sul capolavoro auerbachiano, in questo studio si vuole dimostrare che proprio Istanbul, la Turchia, la lontananza dalla propria patria e l'esilio, in particolare, sono stati fondamentali per la stesura di quest'opera.

Secondo la visione tradizionale l'esilio produce una condizione di isolamento e distacco intellettualmente produttiva. In Auerbach però lo stato di esiliato ha costituito non solo una condizione di mero distacco, ma, anzi, di nuovi legami e stimoli di indagine critica. Scopo di tale ricerca è pertanto quello di dimostrare non solo che per lo studioso tale condizione di *emigré* fu intellettualmente produttiva, un'esperienza di interscambio culturale, di nuova conoscenza e confronto, di ripensamento, possibile solo in un luogo totalmente altro, con tradizioni e cultura profondamente diverse da quelle dell'Autore.